



Emissione di un francobollo celebrativo della Madonna della Sanità di Vallecorsa, nel centenario della incoronazione





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 23 aprile 2022, un francobollo celebrativo della Madonna della Sanità di Vallecorsa, nel centenario della incoronazione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta: 30 x 40 mm;

formato stampa: 28 x 38 mm;

formato tracciatura: 37 x 46 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: sei;

tiratura: trecentomila esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta riproduce, delimitato a destra da una raggiera, l'affresco raffigurante l'effigie prodigiosa della Vergine incoronata che tiene tra le braccia il Bambino Gesù, esposta all'interno del Santuario della Madonna della Sanità della Chiesa di San Martino di Vallecorsa, la cui incoronazione risale al 1922.

Completano il francobollo le legende "MADONNA DELLA SANITÀ DI VALLECORSÀ", "CENTENARIO DELLA INCORONAZIONE", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Emanuela L'Abate.

Roma, 23 aprile 2022.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori



Nella chiesa di San Martino di Vallecorsa è custodita un'immagine della Vergine venerata sotto il titolo di Madonna della Sanità. Il dipinto, risalente al XV secolo e di autore ignoto, era in origine un affresco posto sulla parete perimetrale sinistra della chiesa ed affiorato, secondo la tradizione, a seguito della caduta dell'intonaco il 18 aprile del 1412.

Lo stesso anno, e qui è la Storia a parlare, si sarebbe mosso verso Vallecorsa il vescovo di Fondi mons. Domenico degli Astalli, il quale concedeva indulgenze ai pellegrini che si fossero recati in preghiera nella chiesa di San Martino, quasi a rimarcare un legame con la precedente comparsa dell'immagine sacra. Da quel momento lo sviluppo del culto, sostenuto da altri vescovi e santi uomini, fu incessante.

L'altare, inizialmente modesto, andò ad arricchirsi fino ad occupare nella sua parte centrale l'intera navata sinistra, tanto da ritenersi necessario, già nella seconda metà del Seicento, un primo intervento di restauro. Ancora alla fine dell'Ottocento, l'altare fu impreziosito dal marmorario Paolo Pimpinella di Gaeta. A seguito del secondo conflitto mondiale, l'affresco fu staccato dal muro e collocato sull'altare in fondo alla navata. Si arriva così, nel 1962, all'erezione di un trono sull'altare maggiore per custodire, quale vero tesoro, l'immagine della Madonna della Sanità.

Nel 1891, su istanza dell'arcivescovo di Gaeta mons. Nicola Contieri e dell'arciprete di Vallecorsa don Giuseppe De Bonis, il Capitolo della Basilica di San Pietro aveva riconosciuto la sacra effigie degna di essere incoronata, riconoscendola "*celebre per antichità di culto, per abbondanza di grazie e prodigi, per singolare e costante frequenza di popolo*". Tuttavia, l'effettiva incoronazione poté avvenire, per una serie di circostanze ed impedimenti (non ultimo lo scoppio del primo conflitto mondiale), solo il 22 ottobre del 1922, per mano del vescovo di Veroli mons. Luigi Fantozzi.

Le origini della chiesa di San Martino e del castello di Vallecorsa, antica baronia della contea di Fondi, sono incerte e non databili, almeno allo stato attuale delle conoscenze; d'altra parte, in un reperto lapideo conservato nella chiesa e risalente al 1638 è incisa la seguente frase (del vescovo di Fondi Maurizio Rogano Caetani): A PLURIBUS SAECULIS AEDIFICATA. Nel primo documento che fa menzione dei luoghi di culto di Vallecorsa (*Rationes decimarum*, Campania anno 1308), San Martino vi figura già col titolo di arcipretale e più tardi (1599, *Sacra Visita vescovo Comparini*) come dotata dell'unico fonte battesimale del paese. Ancora oggi, all'interno dell'edificio di culto, è possibile ammirare l'antica vasca dove ricevette il battesimo Santa Maria De Mattias, nativa di Vallecorsa e fondatrice dell'Ordine delle Adoratrici del Sangue di Cristo.

Don Francesco Paglia

Parroco di San Martino, rettore del Santuario della Madonna della Sanità

